

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00196838

ESC - Ente schedatore S241

ECP - Ente competente S241

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 11

RVER - Codice bene radice 1000196838

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

OGTN - Denominazione /dedicazione Camera Pinta

OGTP - Posizione parete sud, imbotto della finestra

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma gentilizio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Spoleto

<b>PVE - Diocesi</b>	SPOLETO-NORCIA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	rocca
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Rocca Albornoziana
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza Campello
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale del Ducato di Spoleto
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	12.741990
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	42.734399
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	18/08/2016
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV/ XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1396
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1416
<b>DTSL - Validità</b>	post
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maestro della Dormitio di Terni

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1370-1420
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000262
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito umbro
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987-1997
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S.B.A.A.A.S. dell'Umbria
<b>RSTN - Nome operatore</b>	COO.BE.C di Spoleto
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	S.B.A.A.A.S dell'Umbria
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Trattasi di uno degli stemmi gentilizi della famiglia Tomacelli presenti nella Camera Pinta.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46 A 12 2 (TOMACELLI) 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	ARALDICA: stemma della famiglia Tomacelli.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	famiglia Tomacelli
<b>STMP - Posizione</b>	parete sud, imbotto della finestra
<b>STMD - Descrizione</b>	Presenta un campo rosso sul quale si staglia diagonalmente una banda a scacchi azzurri e oro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Lo stemma con la banda a scacchi presente nell'imbotto della finestra "dalla quale si controlla l'accesso alla cinta muraria del primo cortile è quello della famiglia Tomacelli" (Benazzi, 1996, p. 29; p. 37, fig.1). La De Luca (2013, p. 47) parla dello stemma, descrivendolo "di maggiori dimensioni rispetto ai precedenti". La presenza dello stemma sempre per la De Luca, permette di collocare temporalmente l'esecuzione degli affreschi tra la fine del XIV sec. e l'inizio del XV sec., in un momento storico preciso, quando infatti, Bonifacio IX investì Marino Tomacelli (miles neapolitanus), della carica di

castellano della rocca che ebbe fino alla morte (1392-1416) svolgendo diversi incarichi, per poi arrivare ad assurgere alla carica di rettore del Ducato di Spoleto. (De Luca, pp. 47-48).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo-Soprintendenza Belle Arti e paesaggio dell'Umbria
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Corso Vannucci, 19 - 06100 Perugia

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Fedeli, Marcello
<b>FTAD - Data</b>	1997
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S.B.A.A.A.S. PG
<b>FTAC - Collocazione</b>	COO.BE.C-Spoleto
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAASPGN08.jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Galassi, Chiara
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP PG
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBAP PG
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPGN0196838-7.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benazzi, Giordana
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002812
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29; p. 37, fig.1

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Luca, Silvia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002813
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 47-48

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Galassi, Chiara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Mencarelli, Rosaria
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Balducci, Corrado

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Nel 1817 il governo pontificio romano fece della Rocca Alborno, la sede di un bagno penale, le cui necessità connesse all'uso carcerario, ne fecero costruire nuovi fabbricati e trasformare dei ambienti originari. A causa di queste trasformazioni, anche la Camera pinta subì un'alterazione dell'ambiente originario con la costruzione di tramezzi, realizzati per ottenere due celle, una guardiola e una controsoffittatura. Nel 1860, la Rocca, vide confermato dal governo italiano l'uso carcerario che ebbe fine solo nel 1982 quando fu trasferita come proprietà al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Nel 1983, il Ministero iniziò il progetto di recupero e nel 1984 iniziò il restauro. Tre anni più tardi, sotto la direzione di Giordana Benazzi e con la cooperativa COO.BE.C di Spoleto si avviò il definitivo restauro che si concluse nel 1997. Gli affreschi fino alla completa scopritura furono nascosti, a causa del cambio di destinazione d'uso dell'ambiente, da diverse stesure di tinteggiatura pesante. Gli stessi lavori riportarono alla luce, tracce dell'originario soffitto a travature lignee, caratteristica, che lo distingue dagli altri ambienti. (Benazzi, 1996, p.29). (<http://polomusealeumbria.beniculturali.it>)